

Incarico Alta Specializzazione – Consulenza normativa

Obiettivo n. 1 Efficacia e efficienza dell'azione amministrativa

Indicatore: Monitoraggio giornaliero dei siti GURI, ANAC, Presidenza Consiglio dei Ministri, CODAU, MIUR, GUCE

Target: redazione di report mensili

Report mese di Agosto

Gazzetta Ufficiale

- **GU n. 179 del 4 agosto 2015**
Garante per la protezione dei dati personali
PROVVEDIMENTO 2 luglio 2015.
Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche.

- **GU n. 183 del 8 agosto 2015**
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
Pubblicazione del regolamento per la disciplina dello svolgimento di tirocini formativi e di orientamento.

Nella seduta del 17 giugno 2015, il Consiglio dell'Autorità ha approvato il regolamento per la disciplina dello svolgimento di tirocini formativi e di orientamento presso l'Autorità nazionale anticorruzione. Il Regolamento, disponibile sul sito dell'Autorità all'interno della sezione - Attività - Regolamenti - è entrato in vigore il 30 luglio 2015.

- **GU n. 186 del 8 agosto 2015**
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
DETERMINA 22 luglio 2015.
Linee guida per l'affidamento del servizio di vigilanza privata. (Determina n. 9).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DECRETO 2 luglio 2015.
Definizione dei posti per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria anno accademico 2015/16.

- **GU n. 187 del 13 agosto 2015**
LEGGE 7 agosto 2015, n. 124.
Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

- **GU n. 189 del 17 agosto 2015**
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 3 luglio 2015.
Modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale programmati a livello nazionale anno accademico 2015/2016. (Decreto n. 463).

DECRETO 5 agosto 2015.
Programmazione posti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria anno accademico 2015/2016. (Decreto n. 544).

DECRETO 5 agosto 2015.

Programmazione posti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria anno accademico 2015/2016. (Decreto 545).

- **GU n. 190 del 18 agosto 2015**
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 3 luglio 2015.

Modalità e contenuti della prova di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia in lingua inglese a.a. 2015/2106. (Decreto n. 464).

DECRETO 3 luglio 2015.

Programmazione dei posti per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2015/2016. (Decreto n. 465).

DECRETO 20 luglio 2015.

Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado. Sessione straordinaria. Anno scolastico 2014/2015. (Decreto n. 501).

DECRETO 5 agosto 2015.

Programmazione dei posti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico finalizzati alla formazione di architetto per l'anno accademico 2015/2016. (Decreto n. 546).

- **GU n. 192 del 20 agosto 2015**

LEGGE 6 agosto 2015, n. 132.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, recante misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria.

Testo del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 132, recante: «Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria.».

- **GU n. 193 del 21 agosto 2015**
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 29 luglio 2015.

Programmazione dei posti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia – a.a. 2015/2016. (Decreto n. 517).

DECRETO 7 agosto 2015.

Chiusura della graduatoria dei corsi di laurea in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria – a.a. 2014/2015. (Decreto n. 585).

DECRETO 7 agosto 2015.

Programmazione dei posti ai corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie – a.a. 2015/2016. (Decreto n. 584).

DECRETO 7 agosto 2015.

Definizione modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie – a.a. 2015/2016. (Decreto n. 583).

MIUR

- **Decreto Ministeriale 5 agosto 2015 n. 543**
Criteri di riparto della quota premiale per l'anno 2014.
- **Decreto Ministeriale 5 agosto 2015 n. 544**
Programmazione posti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria a.a. 2015/2016
- **Decreto Ministeriale del 5 agosto 2015 prot. n. 545**
Programmazione posti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale in Medicina Veterinaria a.a. 2015/2016
- **Decreto Ministeriale del 5 agosto 2015 prot. n. 546**
Programmazione posti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico finalizzati alla formazione di Architetto a.a. 2015/2016
- **DM del 21 luglio 2015 n. 503**
Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015

Lexitalia (Articoli)

- **Jobs act**
LUCA BUSICO, Prime questioni applicative del "Jobs act" nel lavoro pubblico.
- **Società miste e affidamenti in house**
GERARDO GUZZO, La sfuggente definizione del requisito del controllo analogo: il caso "CINECA".
- **Il reclutamento dei professori universitari**
LAURA MONTONI, La riforma del sistema di reclutamento dei docenti universitari prevista dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Giurisprudenza (da Lexitalia)

- **CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - sentenza 1 agosto 2015 n. 3768**
Come affermato dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, nel giudizio amministrativo il giudice stabilisce l'ordine di trattazione dei motivi (e delle domande di annullamento) sulla base della loro consistenza oggettiva, nonché del rapporto corrente fra le stesse sul piano logico giuridico e diacronico procedimentale; tale principio, quantunque affermato per il giudizio di primo grado, è estensibile anche al giudizio d'appello.
Deve disporsi l'esclusione da una gara di appalto di due riunioni temporanee di imprese tra loro collegate ove sia ravvisabile un unico centro decisionale in base ad un elemento di carattere indiziario assolutamente grave e preciso, ai sensi dell'art. 2729 cod. civ., consistente nella pressoché integrale identità delle migliori rispettivamente proposte dai due raggruppamenti (nella specie tale collegamento sostanziale emergeva dall'esame comparato delle due relazioni tecniche contenenti le migliori in questione).
Non può essere disposta l'esclusione da una gara di appalto di una ditta che ha inserito nell'elenco prezzi ex art. 90 d.p.r. n. 554/1999 alcune correzioni attraverso l'uso del bianchetto non esplicitamente confermate dal sottoscrittore, così come prescritto dall'art. 90, comma 3, d.p.r. citato, nel caso in cui tali correzioni non abbiano comportato alcuna sostituzione «delle indicazioni di prezzo e/o quantità già apposte sulla lista», come è comprovato dal fatto che la somma di tutti i prodotti delle singole voci di lavori e forniture

offerte (prezzo x quantità) corrisponde all'offerta economica ed al ribasso offerto dalla medesima ditta (nella specie le correzioni erano state apportate al solo fine di farvi rientrare la descrizione completa delle categorie di lavorazioni).

- **CONSIGLIO DI STATO, SEZ. IV - ordinanza 3 agosto 2015 n. 3836**

In attesa che la Corte di Giustizia U.E. si pronunci sulla questione - già rimessa con apposita ordinanza circa la legittimità comunitaria dell'art. 38 del d.lgs 163/2006, così come interpretato dalla giurisprudenza nazionale, con riferimento, in particolare, all'ammissibilità di esclusioni basate su una irregolarità non più attuale e comunque non emergente dal DURC in corso di validità richiesto, prima della partecipazione alla gara, dall'impresa partecipante, va sospeso un giudizio riguardante la questione dell'irregolarità fiscale e contributiva emergente dal DURC "storico" chiesto in corso di gara dalla stazione appaltante, ma non più sussistente all'atto dell'aggiudicazione.

- **CORTE DEI CONTI, SEZ. GIUR. REGIONE LOMBARDIA - sentenza 27 luglio 2015 n. 135**

Nel processo contabile di responsabilità amministrativa è consentito solo l'intervento adesivo dipendente, giacché esso non amplia il "thema decidendum", poiché in presenza di un interesse qualificato e concreto, è ammesso solo l'intervento "ad adiuvandum" dell'azione obbligatoria del P.M. contabile, in quanto diretto a tutelare gli interessi patrimoniali e reputazionali della comunità locale e del relativo ente esponenziale, lesi dai comportamenti illeciti dei propri dipendenti.

Nel processo contabile di responsabilità amministrativa la sentenza penale di patteggiamento, ex art. 444 c.p.p., pur non facendo stato nei giudizi civili e amministrativi, costituisce – unitamente agli atti del relativo fascicolo - una fonte di cognizione soggetta al libero apprezzamento del giudice in ordine agli effetti dell'accertamento penale nei giudizi restitutori e da risarcimento di danno, tenuto conto che il patteggiamento della pena dalla giurisprudenza è equiparata ad una "tacita ammissione di colpevolezza", perché dopo la modifica dell'art. 445 c.p.p. da parte dell'art. 2 L. 27 marzo 2001, n. 97, la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti è assimilata a un elemento di prova per il giudice di merito, il quale, ove intenda disconoscere tal efficacia probatoria, ha il dovere di spiegare le ragioni per cui l'imputato avrebbe ammesso una sua insussistente responsabilità, e il giudice penale avrebbe prestato fede a tale ammissione.

Il dipendente pubblico responsabile del reato di corruzione versa nell'atteggiamento psicologico del dolo anche nell'esecuzione delle azioni produttive di danno perseguite in sede di responsabilità amministrativa.

- **CORTE DEI CONTI, SEZ. GIUR. REGIONE LOMBARDIA - sentenza 4 agosto 2015 n. 142**

Secondo la consolidata giurisprudenza della Corte dei conti la colpevolezza degli organi politici può non assurgere a gravità perseguibile solo nel caso in cui gli stessi abbiano adottato le contestate decisioni sulla base del parere di un organo tecnico.

Quando i convenuti in un giudizio di responsabilità amministrativa si costituiscono congiuntamente con unica memoria del medesimo difensore e tra loro sussiste il conflitto d'interessi evidente e reale ciò comporta – per pacifica e risalente giurisprudenza – la nullità della costituzione in giudizio e la conseguente contumacia dei convenuti.

Non si può far ricorso all'affidamento d'incarichi a soggetti estranei per lo svolgimento di funzioni ordinarie, attribuibili a personale che dovrebbe essere previsto in organico, perché questa esternalizzazione si tradurrebbe in una forma atipica di assunzione, con conseguente elusione delle disposizioni in materia di accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni, nonché di contenimento della spesa di personale.

Anche quando gli affidamenti d'incarichi al personale esterno all'ente hanno carattere fiduciario, ciò non può debordare nell'arbitrio, ma deve comunque corrispondere a dei canoni (sindacabili in sede contabile) di ragionevolezza e buona amministrazione e, conseguentemente, occorre prima verificare le professionalità disponibili all'interno e l'acquisizione di personale dall'esterno deve essere condotta a seguito di idonea pubblicità.

- **TAR EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA, SEZIONI UNITE - sentenza 26 agosto 2015 n. 784**
E' legittimo il diniego opposto da un Comune in ordine ad una istanza ostensiva avanzata dal comproprietario di un immobile, tendente ad ottenere copia di un esposto-denuncia anonimo, a seguito del quale la Polizia Municipale ha effettuato un sopralluogo presso l'immobile stesso. La conoscenza della fonte all'origine di un controllo di polizia non risponde ad alcun interesse di colui che subisce l'attività ispettiva, poiché, qualunque sia stata la ragione che ha mosso gli agenti, le conseguenze dannose per l'interessato possono nascere solo dall'esito del controllo; pertanto nessun vantaggio ai fini della difesa dei propri interessi può scaturire dalla conoscenza dell'autore dell'esposto.
- **CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - sentenza 31 agosto 2015 n. 4036**
Rientra nella giurisdizione del G.A. una controversia riguardante l'atto con cui la P.A. ha espresso una manifestazione di interesse a procedere alla individuazione di uno o più immobili da condurre in locazione ad uso scolastico, nonché l'impugnazione degli atti della fase procedimentale conseguente al predetto avviso di manifestazione di interesse finalizzati all'individuazione del contraente privato.
In assenza di una diversa regola legislativa, l'Amministrazione, per stipulare contratti dai quali derivi una spesa (come quello di locazione), deve utilizzare una procedura di evidenza pubblica. In tal caso, infatti, l'Amministrazione - sebbene non sottoposta alla disciplina contenuta nel d.lgs. n. 163/2006 - è comunque sottoposta alle norme di contabilità di Stato, che impongono di regola l'adozione di procedimenti pubblicistici per i negozi da cui derivi una spesa, con conseguente radicamento della giurisdizione generale di legittimità del G.A. per la cognizione delle relative controversie.